

San Marco *vivere*

Anno VI - Ottobre - Novembre 2011- V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcocchiasanmarco.net

Il 16 ottobre a Castelmonte Pellegrinaggio e pellegrini

di don Carlo Gervasi

Ci sono dei luoghi speciali che sono "luoghi di Dio". Li ha voluti Lui. «La mia meditazione si porta, dunque, ai luoghi di Dio, a quegli spazi che Egli ha scelto per mettere la sua "tenda" tra di noi così da consentire all'essere umano un incontro più diretto con Lui» (Giovanni P. II, prima di andare in Terrasanta).

Il santuario della Madonna di Castelmonte nella nostra terra friulana è uno di questi luoghi.

Certo, in realtà Dio è presente in tutti i luoghi della terra, tutto è uscito dalle sue mani, tutto lo spazio e il tempo. Ma come nel tempo ci sono particolari momenti, eventi, di grazia, così lo spazio è segnato da luoghi particolari di intervento della salvezza di Dio. Per questo nel santuario ci sono i quadretti che dicono P.G.R. e cioè: qui io ho ricevuto una grazia!

Così il Signore ha voluto che alcuni luoghi particolari nella storia divenissero «spazi sacri, nei quali l'incontro col divino può essere sperimentato in modo più intenso di quanto non avvenga abitualmente» (Giovanni P. II).

Il primo spazio sacro, il luogo sacro per eccellenza, è la Terrasanta, il M. Sinai e poi Gerusalemme. L'uomo di Dio è un pellegrino e nell'antico Israele è un pellegrino verso Gerusalemme e verso il suo Tempio. «Quale gioia quando mi dissero: Andremo alla casa del Signore. E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!» (Sal 121, 1-2). Nell'Antico Testamento il padre della fede Abramo è pellegrino verso la Terra Promessa, il popolo dell'Esodo è pellegrino verso la stessa Terra.

Gesù stesso è pellegrino verso Gerusalemme e nell'ultimo pellegrinaggio si compie il suo sacrificio

Continua in 2ª pagina

CIO' CHE ACCADE CI SORPRENDE



Ogni tempo è ricco di avvenimenti e di opportunità sia per le persone che vivono in letizia sia per quelle che sono affaticate dal peso delle vicende della vita.

Io ho passato quasi tutta l'estate a Pierabech accompagnando i campi organizzati per i ragazzi: ho visto persone adulte innamorate del luogo, piene di storie e ricordi; alcuni sono stati disponibili a occupare parte della loro estate per aiutare il funzionamento della casa e di ciò che vi viene fatto. Grazie a tutti loro. Ho visto giovani (animatori e assistenti) dedicarsi con passione alla preparazione delle attività spendendo tempo ed energie, li ho visti lavorare insieme guardati e seguiti dai ragazzi; qualche volta era proprio uno spettacolo; grazie a tutti loro, sono un grande dono per la nostra parrocchia.

Ho visto tanti ragazzi e bambini entusiasti (certo, ci sono state anche delle difficoltà, ma partiamo da tutto quello che c'è di positivo, ed è tanto). Le settimane dell'Ultima Spiaggia sono state quasi contagiose. Alcuni bambini e genitori mi hanno raccontato che quei giorni sono stati più belli delle vacanze che avevano

già fatto prima. E abbiamo imparato la storia di San Marco evangelista.

La nostra parrocchia ha il dono di avere tutte queste incredibili opportunità e le persone che vi si dedicano. Abbiamo la responsabilità di far fruttare questo tesoro che ci è dato perché tutti possano scoprire di più chi è Gesù e come può essere bella e piena la vita.

Ho visto anche un'altra cosa che mi ha assolutamente colpito. Io non c'ero, ero davanti al televisore, stavamo guardando la veglia con il papa alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid e abbiamo visto arrivare un temporale con raffiche di vento che hanno portato lo scompiglio tra i due milioni di giovani presenti fino a far interrompere al papa il suo discorso.

Venti minuti dopo, ripresa la veglia, il papa ha invitato tutti all'adorazione eucaristica e due milioni di giovani hanno fatto silenzio. Due milioni di giovani hanno fatto silenzio in Adorazione Eucaristica!

C'è un altro mondo in questo mondo! E non bisogna aver paura di proporlo, viverlo, seguirlo, costruirlo. Buon lavoro a tutti.

don Carlo

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

(dalla 1^a pagina)

Il 16 ottobre a Castelmonte Pellegrinaggio e pellegrini

e la salvezza universale. Ma con il Nuovo Testamento Gesù Cristo stesso è diventato il nuovo tempio. Sono superati i templi antichi e la Chiesa stessa diventa tempio di Cristo. Questo, come tutta la storia del cristianesimo mostra, non esclude che i cristiani abbiano i loro luoghi di culto, ma ci ricorda che essi servono alla liturgia della comunità e sono fatti per incontrare e guardare a Cristo che è la pienezza della divinità.

Si va in chiesa per andare a Cristo e si fa un pellegrinaggio per essere aiutati ad incontrare Cristo.

La storia del cristianesimo è tutta segnata dai percorsi dei pellegrinaggi, prima di tutto a Gerusalemme e a Roma, poi a Santiago, a Czestochowa, a Lourdes e a Fatima, a Loreto, a San Giovanni Rotondo, a Medjugorje e via di seguito. Una rete incredibile di percorsi, di miracoli, di conversioni, di storie di fede e di avventure rischiose.

Il pellegrino cristiano è sempre stato guardato con stima e profondo rispetto, aiutato, sostenuto nel viaggio, difeso, perché è un uomo che cerca Dio, che vuole rinnovare il suo rapporto con Cristo, che cerca il suo aiuto e per questo si rivolge a Maria o ai Santi.

C'è un bellissimo canto sudamericano alla Madonna (Romaria) che racconta di un pellegrino "Mio padre era un peño, mia madre era la solitudine, i miei fratelli si sono dispersi cercando l'avventura. Sono divorziato, ho giocato, ho investito, poi ho abbandonato. Se esiste la fortuna, non lo so, non l'ho mai vista. Mi hanno detto però di venire qui, in pellegrinaggio, in preghiera, per chiedere la pace nelle mie disavventure. Ma dal momento che non so pregare, sono venuto semplicemente a mostrare il mio sguardo". Ecco, in pellegrinaggio si può andare così, semplicemente, col cuore aperto e una grande domanda in attesa di una grande risposta. Per questo anche noi facciamo con tutta la comunità il pellegrinaggio a Castelmonte. Tanti non potranno venire: «tutti dovremo comunque compiere quel viaggio interiore che ha per scopo di staccarci da ciò che, in noi e intorno a noi, è contrario alla legge di Dio, per metterci in grado di incontrare pienamente il Cristo, confessando la nostra fede in Lui e ricevendo l'abbondanza della sua misericordia» (sempre Gv. P. II). Buon pellegrinaggio!

PELLEGRINAGGIO A CASTELMONTE

Domenica 16 ottobre la parrocchia pellegrina a "Madone di mont"
Il santuario è fra i più antichi di tutta la cristianità
Le sue origini al V secolo dopo il Concilio di Efeso



L'antico borgo di Castelmonte si erge a ridosso delle Alpi Giulie, a circa 7 km da Cividale del Friuli, nelle vicinanze del confine friulano con la Slovenia. Qui, in epoca romana, sorse un avamposto militare e, ancora oggi, l'intero complesso mantiene inalterato il suo stile di roccaforte; in esso vi si trova il Santuario dedicato alla beata Vergine di Castelmonte o, come lo chiamano i friulani, "Madone di Mont" e gli sloveni "Stara gora" (antico monte). Il Santuario di Castelmonte è davvero il più antico del Friuli e uno dei più antichi di tutta la cristianità, tanto che è necessario risalire a circa mille cinquecento anni fa per trovarne le origini.

La tradizione lo fa infatti risalire al secolo V, cioè al periodo immediatamente successivo al Concilio di Efeso del 431, nel quale venne solennemente proclamata la Divina Maternità di Maria; recentemente, alcune scoperte archeologiche e indagini toponomastiche sono venute a dare certezza a quella tradizione.

Considerato che Castelmonte si trovò nella sfera d'influenza del Patriarcato di Aquileia, caratterizzato da singolare fervore mariano, è verosimile l'ipotesi che soldati romani cristiani della guarnigione di "Forum Julii" o contadini che si erano rifugiati sulla cima del monte a causa di qualche scorribanda compiuta da barbari venuti dall'est, abbiano portato lassù segni della loro fede e della loro devozione in un contesto nel quale il culto mariano s'intrecciava con quello di San Michele Arcangelo. A San Michele, infatti, era particolarmente devota la prima Chiesa apostolica e i Longobardi, giunti a Cividale nel 568, elessero l'Arcangelo Michele a loro patrono.

Se le origini del santuario sono così antiche, risalgono solo al 1175 i primi documenti scrit-

ti dai quali esso ci appare come una chiesa di grande importanza e di più alto reddito fra tutte quelle del patriarcato di Aquileia: segno evidentissimo della sua vitalità.

Un momento di particolare importanza nella storia del Santuario si ebbe dal 1469 al 1479. Grandi pestilenze facevano strage in tutta l'Europa, i Turchi, dopo avere travolto l'Impero d'Oriente, avanzavano lungo i Balcani, mentre lo scisma d'Occidente generava una profonda confusione delle idee nel mondo cristiano: i devoti accorrevano al santuario dove potevano trovare protezione e conforto. A quell'epoca risale l'attuale statua della Madonna, col particolare materno dell'allattamento del Bambino Gesù e anche il cammino dei pellegrini era segnato dalle "Madonne Odigitrie" (dal greco odegitria "colei che mostra la direzione"), piccole sculture lapidee a bassorilievo dislocate lungo la strada e raffiguranti la Madonna con Bambino.

Passata alla fine del Settecento la bufera napoleonica, con la confisca degli oggetti preziosi e l'incameramento dei beni, superati i provvedimenti del 1866 contro i pellegrinaggi, provocati dall'anticlericalismo allora dominante, la vita del Santuario riprese tranquilla.

Verso l'inizio del '900 il problema più grave, per il rifiorire del sentimento di devozione alla Madonna, si rivelò l'ineadeguatezza del servizio religioso, a cui non poteva bastare un solo curato. Fu così che l'arcivescovo di Udine decise nel 1913 di affidare il Santuario ai Cappuccini della Provincia Veneta. Ed il 5 settembre di quell'anno i Cappuccini vi presero dimora e tuttora continuano ad offrire ospitalità ai pellegrini consentendo ai fedeli di esprimere la loro devozione alla Vergine Maria.

Programma del pellegrinaggio

- ore 08.45 Ritrovo a PURGESSIMO (3 km dopo Carraria, sulla destra) nel piazzale accanto alla Chiesa
- ore 09.00 Inizio del cammino verso il Santuario - Il percorso del pellegrinaggio sarà vissuto in un clima di preghiera e accompagnato da riflessioni e canti. Il ritmo della salita sarà tale da favorire la presenza di tutti quelli che possono camminare.
- ore 10.30 Partenza della corriera dalla parrocchia - prenotarsi entro il 13/10 in ufficio
- ore 12.15 Incontro nel piazzale di tutti i parrocchiani per avviarsi processionalmente al Santuario (anche quelli che hanno raggiunto Castelmonte con mezzi propri e/o con la corriera)
- ore 12.30 Celebrazione della S.Messa
A seguire pranzo al sacco.
- ore 15.00 Partenza per Udine del gruppo salito in corriera.
Il pellegrinaggio a piedi si farà anche in caso di brutto tempo. In parrocchia la S. Messa delle ore 10.15 è sospesa.



MISSIONE

Con il vescovo Ghebregiorghis Da Udine all'Etiopia

Tre progetti nella diocesi di Emdibir



Incontro del 16 settembre in Sala Comelli con il vescovo etiopio

Sostenere il confronto fra culture e la crescita delle persone attraverso l'impegno delle comunità cristiane di San Marco e di Emdibir, è stato il pensiero guida dell'incontro svoltosi lo scorso 16 settembre presso la sala Monsignor Comelli, in occasione della presenza a Udine del Vescovo Etiope Abune Musiè Ghebregiorghis. Il Vescovo ha avviato la serata raccontando la sua esperienza di condivisione della fede nel suo viaggio in Italia, prima con gli altri vescovi cappuccini in un incontro a San Giovanni Rotondo, poi nella consueta visita alla Diocesi di Udine cui è legato da alcuni anni. Si è poi soffermato sulla situazione nel suo paese, sulle difficoltà e sui segnali di speranza, parlando anche dell'attuale tema della siccità, che però, per quanto concerne la sua diocesi, ha attribuito più ad una difficoltà della gente nello sfruttare al meglio le potenzialità che la natura offre (anche a causa di una mancanza di conoscenze tecniche) che ad una carenza di risorse idriche. Si è poi dedicato all'aspetto delle relazioni descrivendo: da un lato il buon rapporto che la piccola comunità cattolica ha con le religioni maggioritarie (cristiani Copti e Mussulmani) dovuto all'impegno rivolto alla promozione della persona umana; dall'altro il desiderio di confrontarsi con altre esperienze, che porta la diocesi di Emdibir ad accogliere annualmente visitatori e volontari dall'Italia. La testimonianza di questa accoglienza e di questo scambio è stata portata da due ragazze della nostra Regione, Veronica (che frequenta la nostra parrocchia) e Anna (di Buja), che hanno raccontato la loro esperienza di incontro e crescita nel viaggio in Etiopia svolto questa estate nell'ambito di Solidarietà per azioni, iniziativa promossa dalle realtà laiche e religiose della nostra Provincia impegnate nella solidarietà internazionale. Alla loro voce si è unita quella di Fabio, volontario dell'Associazione Shalom di Firenze. A Paolo Caneva, missionario laico diocesano da sette anni in Etiopia, è spettato il compito di illustrare i tre progetti che la comunità di San Marco ha avviato nella diocesi di Emdibir ed in particolare presso il villaggio di Shebraber: nel contributo alla costruzione della scuola, nella formazione di due future insegnanti per cui verrà sostenuta la retta durante gli anni di studio nella città di Soddo e nell'adozione a distanza di ottanta famiglie.

ASSOCIAZIONE SAN MARCO

La nuova iniziativa dell'associazione Nasce "ChiavriSport News"

Informazioni sullo sport di quartiere



Prende avvio questa settimana "ChiavriSport News", la nuova iniziativa di informazione sportiva dell'Associazione San Marco. La pubblicazione speciale di "Vivere San Marco" offrirà notizie e curiosità sportive sull'Udinese e su tutto quanto riguarda lo sport del quartiere nei suoi valori più importanti. "Chiavris Paderno Calcio", "A.D. Sbrindella pallacanestro" e "G.S. K2" sono associazioni sportive dilettantistiche che propongono ormai da diversi anni in Chiavris attività sportive rivolte in particolare ai giovani. Una presenza educativa importante che ripercorre le

orme di una tradizione storica mai dimenticata fatta di "uomini e valori" che ha avuto il suo culmine con la "mitica" Polisportiva K 2 Edera San Marco degli anni '70.

La pubblicazione uscirà ogni due settimane in concomitanza con la visione in Sala Comelli delle partite di campionato dell'Udinese Calcio.

Un grazie di cuore alle società sportive dilettantistiche del quartiere di Chiavris che collaborano all'iniziativa e ai tanti commercianti della zona che hanno aderito con il loro contributo finanziario al sostegno economico della nuova pubblicazione.

Ricordiamo che l'associazione, fra le varie manifestazioni, grazie agli abbonamenti per sale pubbliche di SKY e Mediaset Premium, per il 2011/12 propone la trasmissione di tutte le partite dell'Udinese nel campionato di serie A, nonché in Europa League.

Un'ulteriore occasione per ritrovarsi insieme in parrocchia a condividere con entusiasmo la passione per la propria squadra del cuore.

Le notizie di *ChiavriSport News* saranno a disposizione sul blog: <http://chiavrisport-news.wordpress.com>.

CATECHESI

Domenica 9 ottobre Santa Messa alle ore 10.15 Inizia il nuovo anno catechistico

La lettera delle catechiste ai genitori



Catechiste e famiglie davanti alla Basilica in Assisi

Cari genitori, finite le vacanze estive, il nuovo anno catechistico per i vostri bambini sta per ricominciare. Il catechismo è una proposta di educazione e crescita nella fede; significa aiutare i fanciulli a vivere ciò che gli avete trasmesso il giorno del loro Battesimo. Vorremmo ricordarvi che l'iniziazione cristiana comincia nella famiglia; i genitori restano i primi e principali educatori della fede: infatti l'educazione religiosa in famiglia "precede, accompagna e arricchisce ogni altra forma di catechesi" e continua insieme nella comunità parrocchiale come ambiente vitale e responsabile dove tale iniziazione si celebra e si sviluppa nella vita di ogni giorno in esperienze di condivisione e servizio.

La parrocchia, con il suo cammino di catechesi, si pone accanto a voi nell'accogliere e accompagnare i figli che ci affidate nella loro crescita religiosa.

Occorre però anche che voi apprezziate quello che i vostri bambini faranno a catechismo, che lo valorizzate parlandone a casa, che lo rendiate credibile, prima di tutto, con l'esempio. I fanciulli hanno bisogno di essere seguiti, hanno bisogno di vedere, di toccare con mano, che anche papà e mamma ci credono.

Richiamiamo infine, anche se ci sembra quasi scontato ricordarlo, l'importanza della partecipazione vostra e dei vostri figli alla Santa Messa domenicale. Essendo il cammino di catechesi non qualcosa di obbligatorio ma una precisa scelta che voi fate, riteniamo che se di scelta si tratta debba essere poi coerente nel suo sviluppo e non possa limitarsi unicamente all'ora di catechismo settimanale. A tale proposito ricordiamo che nella nostra comunità viene data particolare attenzione ai fanciulli nella Santa Messa domenicale delle ore 10.15.

Auspichiamo, infine, che ogni iniziativa che vorremmo vivere insieme in questo anno pastorale, vi veda partecipare attivamente, pienamente coscienti e responsabili della vita di fede dei vostri figli.

Buon cammino!

Le catechiste

MARTEDI' 11 OTTOBRE 2011 INIZIANO GLI INCONTRI SETTIMANALI:

1° turno dalle ore 15.00 alle 16.00
2° turno dalle ore 16.30 alle 17.30

Agenda degli appuntamenti

OTTOBRE 2011

7 venerdì Memoria della Beata Vergine del Rosario.
ore 20.30 Recita del S. Rosario e a seguire celebrazione della S. Messa (la messa delle 18.30 è sospesa).

8 sabato
ore 15.00 Inizio incontri per i ragazzi delle medie

9 domenica
ore 9.00 S. Messa di inizio dell'anno catechistico con la Consegna del mandato ad animatori e assistenti.
ore 10.15 S. Messa di inizio dell'anno catechistico con la Consegna del mandato alle catechiste.

10 lunedì
ore 19.00 Inizio incontri per i giovani delle superiori.

11 martedì
ore 15.00 Inizio catechismo per i bambini delle elementari, primo turno.
ore 16.30 Inizio catechismo per i bambini delle elementari, secondo turno.

13 giovedì
ore 18.30 Inizio incontri per la Cresima per i giovani del 2° anno.

15 sabato
ore 15.15 Inizio incontri per la Cresima per i giovani del 3° anno.

16 domenica Pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Castelmonte.
Nella nostra parrocchia è sospesa la S. Messa delle ore 10.15 (programma e orari in 2ª pagina)

23 domenica
Giornata missionaria mondiale.

Incontro con il vescovo Ghebregiorghis



Gruppo di volontari impegnati a Emdibir



Don Carlo e il Vescovo alla messa delle 10.15

AIUTI AL GIAPPONE

Nel corso della sagra di San Marco del 2011 si era deciso di destinare parte del nostro guadagno alle popolazioni del Giappone colpite da terremoto, tsunami e disastro nucleare.

Anche la mostra di quadri era stata fatta per questo. Abbiamo preso contatto con padre Tiziano Tosolini, missionario saveriano in Giappone e originario di Tricesimo e, seguendo le sue indicazioni, abbiamo inviato i nostri aiuti direttamente in Giappone tramite i saveriani. Alcune comunità laggiù continuano ad essere in gravissima difficoltà nonostante l'alto livello tecnologico della nazione.

Il 24 e 25 settembre a Gemona per il 40° anniversario di sacerdozio di mons. Gastone Candusso



Don Carlo, don Paolo e don Federico concelebrano in Duomo



Concerto dei Mats al Glemonensis



Incontro fra le comunità di San Marco e Gemona

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

Orari SS. Messe



Feriali:
ore 8:00 - 18:30
ore 9:00 solo il sabato

Festivi:
ore 18:30 sabato prefestiva
ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432 470814.

Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

www.parrocchiasanmarco.net

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
info@parrocchiasanmarco.net

Hanno collaborato:

Adriano Cecotti, Alberto Fabris, Laura Fedrigo, Paola Soranzo, Franco e Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti